Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Giovedì, 31 ottobre** — **Numero 257**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 1° novembre 1912, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1120 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 52 della legge postale, testo unico, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto gli articoli 3, 140, 141, 142 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con Nostro decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1912, n. 70;

Ritenuta la convenienza di facilitare il recapito dei precetti personali per la chiamata degli uomini in congedo illimitato appartenenti al corpo della R. guardia di finanza;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri segretari di Stato della guerra e delle finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'incarico affidato agli uffici postali per la consegna dei precetti personali per la chiamata dei militari in congedo, dell'esercito e dell'armata, di cui al R. decreto 4 febbraio 1912, n. 70, è esteso per la chiamata degli uomini appartenenti al corpo della R. guardia di finanza, con le norme stabilite nel predetto R. decreto.

Art. 2.

È concessa la esenzione massima dalle tasse postali, con facoltà di far uso del bollo di contrassegno, alle corrispondenze relative all'invio ed alla consegna dei precetti, scambiate con gli uffici postali dalle seguenti autorità del corpo della R. guardia di finanza:

Comandi di legione.

Comandi di circolo e battaglione.

Comandi di compagnia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO — FACTA — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1116

Regio Decreto 6 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Padova deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze 19 e 27 dicembre 1911 e 29 marzo e 5 luglio 1912, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 17 gennaio 1904, n. 95.

N. 1117

Regio Decreto 20 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto con i ministri degli affari esteri e del tesoro, l'onorevole marchese avv. ing. Giorgio D'Oria, deputato al Parlamento, viene nominato membro della rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari della ferrovia del Sempione.

N. 1118

Regio Decreto 6 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Perugia, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 27 ottobre e 23 novembre 1911 e 12 aprile 1912, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1903, n. 151.

N. 1119

Regio Decreto 6 ottobre 1912, col quale, sulla proposta dei ministri della marina, della guerra, dell'istruzione pubblica e degli affari esteri, vengono nominati i componenti la Delegazione italiana che si recherà a Parigi per discutere con pieni poteri le proposte per la trasmissione dell'ora mediante la radiotelegrafia, e vengono fissate le indennità da corrispondersi ai detti delegati.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Sono richiamati in servizio dall'aspettativa, dietro loro domanda, ed assegnati all'Istituto al quale appartenevano, i sottonotati insegnanti, con la decorrenza per ciascuno di essi indicata:

Cavalletti Francesco, ordinario di materie letterarie nel R. ginnasio di Ceva, a decorrere dal 5 giugno 1912.

Cauda Adolfo, ordinario di agraria, computisteria agraria ad estimo nel R. istituto tecnico di Asti, a decorrere dal 1° ottobre 1912.

Chiapale Eugenio, ordinario di lingua francese nel R. ginnasio di Ceva, a decorrere dal 1° ottobre 1912

Villani Carlo, ordinario di materie letterarie nel R. ginnasio di Maddaloni, a decorrere dal 1° ottobre 1912.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 6 ottobre 1912:

Asinari di San Marzano cav. Enrico, maggiore fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma dei RR. carabinieri.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Vandero Antonio Secondo, tenente, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 6 agosto 1912.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 31 marzo 1912:

Celoni Arturo, capitano in aspettativa per infermità, collocato a riposo, per infermità non dipendenti dal servizio, dal 16 febbraio 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 4 aprile 1912:

Tovini Giovanni, capitano, collocato a riposo, per ragione di età, dal 25 marzo 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 14 aprile 1912:

Bonura Francesco, capitano in aspettativa per infermità, collocato a riposo, per infermità dipendenti dal servizio, dal 1° maggio 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 20 giugno 1912:

Giorgi Guido, capitano, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio e per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, dal 21 giugno 1912, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 6 settembre 1912:

Testa Fochi Ernesto, capitano — Polli Ernesto, id., collocati a disposizione Ministero affari esteri.

Con R. decreto del 16 settembre 1912:

Gilberti Antonio, tenente, dispensato per sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 settembre 1912, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

(*Continua*).

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 28 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con Regio decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Determina:

A partire dal 1° novembre 1912 la ragione normale dello sconto presso gli Istituti di emissione è elevata dal 5 e mezzo al 6 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 31 ottobre 1912.

Il ministro
TEDESCO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 41, dal 7 al 13 ottobre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale	Vignale	bovina	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Pieve S. Stefano	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Castellana	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Covo	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Canale	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Montanera	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Sermide	Quistello	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio C.	Reggio	Melito	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Lorenzo	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Nuoro	»	3	—	3	—	3	—
	»	»	Posada	»	2	—	20	—	20	—
	»	»	Id.	»	2	—	20	—	20	—
	»	»	Corpè	»	6	—	60	—	60	—
	»	»	Gattelli	»	1	—	5	—	5	—
	»	Ozieri	Buddusò	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bovo	»	1	—	2	—	2	—
	Venezia	Venezia	Marcon	»	1	—	1	—	1	—
					31	—	126	—	126	—
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Cagliari	Capoterra	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Oristano	Bortigali	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Demonte	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	San Chirico	»	1	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Marino	»	1	—	1	—	1	—
					5	—	6	—	6	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Cassine	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Asti	Asti	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Calorzo	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Casale	Balzola	bovina	—	7	8	—	—	15
	»	Tortona	Tortona	»	1	—	8	—	—	8
	Ancona	Ancona	Offagna	»	1	—	6	—	—	6
	Bergamo	Bergamo	Capriate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Frerola	»	—	4	4	—	—	8
	»	»	Ponte	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valtesse	bovina	—	1	2	—	—	3
	»	»	Zogno	»	1	—	3	—	—	3
	»	Treviglio	Marengo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Fontanella	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pramenengo . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Torre	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Urgnano	»	2	—	7	—	—	7
	Brescia	Brescia	Berlingo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Isorella	»	—	48	—	—	—	48
	»	Chiari	Acqualunga	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Orzivecchi	»	—	35	163	—	—	198
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Rovato.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Salò	Comero	»	1	—	9	—	—	9
	»	Verolanuova	Fiesse	»	—	25	65	—	—	90
	»	»	Verolavecchia . . .	»	1	—	8	—	—	8
	Como	Lecco	Crandola	»	—	38	—	3	—	35
	Cremona	Casamaggiore	Piadena	»	1	—	30	—	—	30
	»	Crema	Agnadello	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Campagnola	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Capralba.	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Cremosano.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Camisano	»	3	—	85	—	—	85
	»	»	Capergnanica. . . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Madignano	»	2	—	49	—	—	49
	»	»	Offanengo	»	2	—	45	—	—	45
	»	»	Pianengo	»	4	—	135	—	—	135
	»	»	Ricengo	»	2	—	95	—	—	95
	»	»	S. Maria	»	—	200	—	155	—	45
	»	»	Sergnano	»	4	—	80	—	—	80
	»	»	Soncino	»	—	60	135	—	—	195

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Trigolo	bovina	3	—	60	—	—	60
	»	»	Vidolasco	»	2	—	35	—	—	35
	»	»	Zappello	»	1	—	25	—	—	25
	»	Cremona	Anniceo	»	8	—	390	—	—	390
	»	»	Azzanello	»	9	105	984	—	—	1089
	»	»	Bassanica	»	12	—	1050	—	—	1050
	»	»	Bordolano	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Cappella	»	6	120	570	—	—	690
	»	»	Casalbuttano . . .	»	6	—	539	—	—	539
	»	»	Casalmorano	»	12	75	1027	—	—	1102
	»	»	Castelvisconti . . .	»	9	—	815	—	—	815
	»	»	Castelleone.	»	8	250	519	—	—	709
	»	»	Castelverde	»	1	—	105	—	—	105
	»	»	Cella	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Corte C.	»	6	—	488	—	—	488
	»	»	Duemiglia	»	3	—	250	—	—	250
	»	»	Genivolta	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Gabbioneta	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Grontardo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Gombito	»	2	—	40	—	—	40
	»	»	Olmeneta	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Ossolaro	»	2	140	—	38	—	102
	»	»	Paderno	»	8	—	870	—	—	870
	»	»	Persico	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Pescarolo	»	1	—	65	—	—	65
	»	»	Pizzighettone. . . .	»	—	15	200	—	—	215
	»	»	Pozzaglio	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Robecco	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	San Bassano	»	8	—	670	—	—	670
	»	»	San Martino	»	1	—	120	—	—	120
	»	»	Sesto	»	6	77	630	—	—	707
	»	»	Soresina	»	15	—	1440	—	—	1440
	»	»	Torre	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Tredossi	»	1	—	50	—	—	50
	Cuneo	Mondovì	Margarita	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Roccadebaldi . . .	»	—	18	—	16	—	2
	»	Saluzzo	Savigliano	»	—	1	—	1	—	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	28	—	2	—	26
	»	»	P. Maggiore	»	1	—	38	—	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Pistoia	Montale	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	San Miniato	Certaldo	»	—	4	—	—	—	4
	»	Firenze	Campi B.	»	1	—	2	—	—	2
	Foggia	San Severo	Torremaggiore . .	»	—	8	—	—	—	8
	Forlì	Rimini	Rimini	»	—	8	—	—	—	8
	Mantova	Bozzolo	Canneto	»	—	30	—	—	8	22
	Milano	Abbiategrasso	Cisliano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Morimondo	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Sedriano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Gallarate	Arbecco	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Nerviano	»	—	2	4	—	—	6
	»	Lodi	Abbadia	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Borghetto	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Casaletto	»	1	—	54	—	—	54
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castiglione	»	—	20	55	—	—	75
	»	»	Castiraga	»	—	7	23	—	—	30
	»	»	Codogno	»	—	13	3	—	—	16
	»	»	Corno	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Corte	»	—	19	189	—	—	208
	»	»	Graffignana	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Lodi	»	2	—	42	—	—	42
	»	»	Sant'Angelo	»	—	24	46	—	—	70
	»	»	Somaglia	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Turano	»	—	5	45	—	—	50
	»	»	Zorlesco	»	1	—	12	—	—	12
	»	Milano	Mediglia	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Musacco	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Segrate	»	—	2	—	—	—	2
	»	Monza	Lissone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sesto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Velate	»	—	4	1	—	—	5
	Modena	Modena	Spilamberto . . .	»	—	53	—	22	—	31
	Novara	Biella	Gaglianico	»	—	20	10	—	—	30
	»	Novara	Careggio	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	Novara	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Suno	»	—	2	2	—	—	4
	»	Vercelli	Palazzolo	»	—	15	—	15	—	—
	Padova	Monselice	Monselice	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Pavia	bovina	—	20	—	20	—	—
	Piacenza	Piacenza	Caorso	»	—	15	3	10	—	8
	Potenza	Melfi	Palazzo	»	—	4	—	—	—	4
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	2	—	2	—	—
	Rovigo	Lendinara	Castelguglielmo . .	»	—	68	—	68	—	—
	»	Massa	Bergantino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Melara	»	1	—	12	—	—	12
	Sondrio	Sondrio	Chiesa	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Torre	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Livigno	»	—	2	—	—	—	2
	Torino	Ivrea	S. Martino	»	—	5	—	5	—	—
					194	1889	12909	540	8	14250
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Cupramontana . .	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Poggio S. Marcello.	—	—	4	—	—	—	4
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Arezzo.	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Capolona	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castiglion Fiorentino	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Cortona	—	—	595	—	—	—	595
	»	»	Monterchi.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monte Santa Maria	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	M. Varchi	—	—	40	—	1	1	38
	»	»	Terranuova	—	—	85	—	10	6	69
	Ascoli	Ascoli	Venarotta	—	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	—	—	3	2	—	—	5
	Benevento	Benevento	Pannarano	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	11	—	—	2	9
	»	»	Castel d'A.	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Galliera.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Castelfranco . . .	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	S. Pietro	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Granarolo	—	—	34	—	—	15	19
	Campobasso	Campobasso	Sepino	—	—	54	—	—	—	54
	»	»	Tufara	—	—	2	—	—	—	2
	Caserta	Gaeta	Fondi	—	—	1	—	1	—	—
	Chieti	Vasto	Fresagrandinara . .	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Lentella	—	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cremona*	Cremona	Stagno	—	—	100	—	100	—	—
	»	»	Vescovato	—	—	25	—	25	—	—
	»	Crema	Casaletto.	—	—	18	—	18	—	—
	»	»	Quintano.	—	—	25	—	25	—	—
	Cuneo	Saluzzo	Saluzzo	—	—	40	—	29	5	6
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	2	1	—	—	3
	Firenze	Firenze	Palazzuolo	—	—	17	11	—	—	28
	»	Rocca S. C	Bagno	—	—	14	—	—	5	9
	Foggia	S. Severo	Pietra	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Casalvecchio	—	1	—	1	—	—	1
	»	Bovino	Castelluccio	—	—	2	—	—	1	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	1	—	—	—	1
	Genova	Chiavari	Casarza	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sestri	—	—	10	—	—	—	10
	Girgenti	Girgenti	Naro	—	—	2	—	2	—	—
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Manciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santa Fiora	—	1	—	2	—	2	—
	Lucca	Lucca	Capannori	—	3	—	3	—	—	3
	Macerata	Camerino	Castelraimondo . .	—	—	5	—	5	—	—
	»	Macerata	S. Severino	—	—	2	—	—	2	—
	Mantova	Volta	Cavriasca	—	—	7	—	2	—	5
	»	Mantova	Virgilio	—	—	11	—	—	2	9
	»	»	Bagnolo	—	1	—	7	—	—	7
	Pavia	Mortara	Ottobiano	—	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Perugia	Città di C.	—	—	185	—	185	—	—
	Potenza	Melfi	Rionero	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Forenza	—	—	9	—	7	2	—
	»	»	Banzi	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Accettura	—	—	1	—	—	1	—
	Reggio E.	Guastalla	Reggiolo	—	1	—	8	—	—	8
	»	Reggio	Quattro C.	—	—	2	—	—	2	—
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	5	—	5	—	—	5
	»	Viterbo	Viterbo	—	—	34	—	31	—	—
	Salerno	Campagna	Castel. di S.	—	—	9	—	—	2	7
	»	Sala	Atena	—	—	3	—	—	—	3
	»	Salerno	S. Mazzano.	—	—	4	—	—	3	1
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Sarteano	—	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie inf. t've dei suini**	*Siena*	Siena	Chiusdino	—	—	9	—	4	—	5
	»	»	Siena	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sinalunga	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sovicille	—	—	4	—	2	—	2
	Sondrio	Sondrio	Montagna	—	—	4	1	—	5	—
	Teramo	Teramo	Castelli	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castiglione	—	—	4	—	—	—	4
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	—	1	—	—	—	1
	»	Venezia	Favaro	—	—	1	—	—	—	1
					18	1564	44	463	74	1071
Morva e farcino	*Avellino*	Avellino	Atripalda	equina	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	»	—	3	—	—	—	3
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	—	—	1
	Massa	Massa	Carrara	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Castelvetro	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Modena	»	1	1	1	—	2	—
	»	»	Spilamberto . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Napoli	S. Giovanni	»	—	1	—	—	—	1
	Padova	Padova	Padova	»	1	—	1	—	—	1
	Potenza	Melfi	Palazzo	»	—	1	—	—	—	1
	Verona	Verona	Verona	»	—	3	—	—	3	—
					4	12	4	—	5	11
Rogna	*Aquila*	Aquila	Prata	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bagno	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Fontecchio	»	—	100	—	—	—	100
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	219	—	—	—	219
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico .	»	—	41	—	—	—	41
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Delliceto	»	—	110	—	—	—	110
	»	Foggia	Biccari	»	—	20	—	20	—	—
	»	San Severo	Rignano	»	—	300	—	—	—	300
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	225	—	—	—	225
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	190	—	190	—	—
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	Viterbo	Nepi	»	—	400	—	—	—	400
					—	2669	—	210	—	2459

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 luglio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Bari*	Bari	Bari	canina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	P. Maggiore	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	S. Miniato	Santa Maria . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Pistoia	Montale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bagno	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Gallipoli	Bufforno	»	1	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	17	5	—	7	15
	Roma	Roma	Olevano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	»		Id	suina	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Trapani	Marsala	canina	—	10	—	—	—	10
					2	35	7	—	8	34
Barbone dei bufali	—		—	—	—	—	—	—	—	
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Petrella	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pescorocchiano . .		—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiamignano		—	22	—	—	—	22
	»	Aquila	San Stefano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Lucoli	»	—	10	—	—	—	10
	Avellino	S. Angelo	Bisaccia	»	—	150	—	20	—	130
	Foggia	San Severo	San Severo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Foggia	Foggia	»	1	—	13	—	—	13
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	473	—	473	—	—
	Roma	Roma	Ciciliano	»	—	10	—	—	—	10
					1	775	13	493	—	295

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	22	—	41	—	41	—
	ovina	9	—	85	—	85	—
		31	—	**126**	—	**126**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	5	—	6	—	6	—
Afta epizootica	ovina	—	2	—	1	—	1
	bovina	191	1866	12909	518	8	14249
	suina	—	21	—	21	—	—
		191	**1889**	**12909**	**540**	**8**	**14250**
Malattie infettive dei suini	suina	13	1564	44	468	74	1071
Morva e farcino	equina	4	12	4	—	5	11
Rogna	ovina	—	2669	—	210	—	2459
	caprina	—	.	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	**2669**	—	**210**	—	**2459**
Rabbia	canina	2	32	7	—	8	31
	equina	—	1	—	—	—	1
	suina	—	2	—	—	—	2
		2	**35**	**7**	—	**8**	**34**
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	775	13	493	—	295
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	**775**	**13**	**493**	—	**295**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

ISTRIA. — *Dal 4 all'11 ottobre 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso		—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Mal rossino	9	108	120
Colera degli uccelli	1	2	3
Peste suina	3	47	101
Moccio equino	—	—	—
Rogna	1	1	1

ISTRIA. — *Dall'11 al 18 ottobre 1912*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rabbia	—	—	—
Mal rossino	7	103	119
Peste suina	3	47	101
Moccio equino	—	—	—
Colera degli uccelli	1	1	3
Rogna	1	1	1

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 42).

a) UNGHERIA. — *Dal 9 al 16 ottobre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	177	198
Rabbia	135	139
Moccio e farcino	50	57
Afta epizootica	13	59
Vaiuolo ovino	33	46
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	27
Rogna degli equini	65	94
Id. delle pecore	10	17
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	30	54
Risipola dei suini (mal rossino)	586	1872
Setticemia dei suini	1608	7249

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 2 al 9 ottobre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	19	29
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	9	10
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	17	376
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	8	32
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	18	76
Setticemia dei suini	59	1008

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dall peripneumonia essudativa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 30 settembre al 7 ottobre 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	8	24	161
Rogna dei cavalli	1	1	2
Id. delle capre e delle pecore	2	29	64
Mal rossino	6	8	8
Peste suina	16	26	104
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	4	5	5
Peste degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	3	4	4
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	1	20
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Rabbia	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 7 al 14 ottobre 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	5	13	77
Rogna dei cavalli	1	2	2
Id. delle capre e delle pecore	2	29	64
Mal rossino	4	4	3
Peste suina	15	21	90
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	2
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Peste degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	3	3	4
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	1	20
Carbonchio sintomatico	—	—	—

AUSTRIA. — *Dal 2 al 9 ottobre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	70	1130
Carbonchio ematico	19	22
Carbonchio sintomatico	21	27
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	13	16
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	10
Rogna degli equini	16	22
Id. delle pecore	3	30
Id. delle capre	4	4
Rabbia	26	62
Peste e setticemia dei suini	177	763
Mal rossino	227	541
Colera degli uccelli	27	253
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	10	10

Dal 6 al 16 ottobre 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	66	957
Carbonchio ematico	22	41
Carbonchio sintomatico	22	24
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	13	16
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	35
Rogna degli equini	19	22
Id. delle pecore	2	29
Id. delle capre	4	4
Rabbia	29	66
Peste e setticemia dei suini	178	746
Mal rossino	173	436
Colera degli uccelli	28	248
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	5	5

GRAN BRETAGNA. — *Dal 24 al 31 agosto 1912.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	13
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	4
Rogna	14	51
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	30	(1) 522

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 31 agosto al 7 settembre 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	11
Afta epizootica	5	56
Moccio e farcino	3	3
Rogna	20	37
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	29	(1) 339

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 7 al 14 settembre 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	7	7
Afta epizootica	2	62
Moccio e farcino	7	10
Rogna	17	18
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	43	(1) 840

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 14 al 21 settembre 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
a rbonchio	6	8
Afta epizootica	1	25
Moccio e farcino	3	4
Rogna	20	29
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	28	(1) 472

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 21 al 28 settembre 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	5	5
Afta epizootica	3	44
Moccio e farcino	3	7
Rogna	20	28
Rogna ovina	2	—
neumoenterite infettiva dei suini	27	(1) 445

(1) Furono uccisi percnè infetti o stati esposti all'infezione.

RUMANIA. — *Dal 21 al 29 luglio 1912.* — (B. n. 26).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	27	71	5990	5716	85
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	61	377	519	344	349
Pneumonite infettiva .	27	148	115	256	121
Mal rossino	50	264	119	385	199
Colera degli polli . . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . .	2	3	—	7	7
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	8	15	—	22	22
Morva	—	—	—	—	—
Durina	—	—	—	—	—
Rogna	23	32	559	6	—

Dal 29 luglio al 5 agosto 1912. — (B. n. 27).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	34	83	10172	5984	70
Afta epizootica.	—	—	—	—	—
Mal rossino	57	325	204	312	252
Pneumonite infettiva. .	30	146	191	146	87
Pneumoenterite dei suini	58	391	404	368	224
Carbonchio ematico . .	5	9	—	13	13
Carbonchio sintomatico.	1	1	—	1	1
Rabbia	8	8	—	17	17
Morva	1	1	—	1	1
Colera degli polli . . .	2	23	—	321	321
Durina	1	1	—	1	—
Rogna	20	40	528	100	—

Dal 6 al 13 agosto 1912. — (B. n. 28).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Colera degli uccelli . .	2	12	—	86	86
Vaiuolo ovino	45	95	14075	4868	169
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	54	250	188	304	189
Pneumonite infettiva. .	31	135	186	235	180
Pneumoenterite dei suini	57	378	471	897	609
Carbonchio ematico . .	10	40	—	86	86
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	7	20	—	32	32
Rogna.	20	38	322	31	—
Morva	4	5	—	11	11
Durina.	1	1	1	—	—

RUMANIA. — *Dal 14 al 21 agosto 1912.* — (B. n. 29).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	55	153	15057	3946	101
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	58	478	613	1194	780
Pneumonite infettiva. .	36	158	168	279	252
Mal rossino	52	492	133	549	304
Colera degli uccelli . .	4	147	—	1358	1183
Carbonchio ematico . .	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico.	1	1	—	3	3
Rabbia.	5	13	—	13	13
Morva.	3	4	—	8	8
Durina.	1	1	1	—	—
Rogna.	18	29	208	—	—

Dal 21 al 29 agosto 1912. — (B. n. 30).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	65	214	16245	14271	170
Afta epizootica. . . .	—	—	—	—	—
Mal rossino	56	502	311	354	260
Pneumonite infettiva. .	34	128	139	348	241
Pneumoenterite dei suini	60	488	938	728	642
Carbonchio ematico . .	8	16	—	14	12
Carbonchio sintomatico	1	1	—	1	1
Rabbia.	8	9	—	10	10
Morva.	—	—	—	—	—
Colera dei polli. . . .	5	80	173	1452	858
Durina.	1	1	1	—	—
Rogna.	18	30	115	24	5

Dal 29 agosto al 4 settembre 1912. — (B. n. 31).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Colera degli uccelli . .	8	72	767	958	1326
Vaiuolo ovino	74	247	24846	10186	66
Afta epizootica.	3	13	287	324	—
Mal rossino	51	470	213	446	322
Pneumonite infettiva. .	37	170	209	647	322
Pneumoenterite dei suini	59	467	866	671	539
Carbonchio ematico . .	3	3	—	4	4
Carbonchio sintomatico	1	1	—	2	2
Rabbia	7	16	—	15	15
Rogna	15	23	93	4	—
Morva.	3	3	—	7	7
Durina.	2	2	1	1	1

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 giugno 1912.*
(B. n. 22).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del cavallo	1	1
Id. delle pecore e delle capre	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	19	20
Vaiuolo ovino	1	1
Morva	4	4
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Angina infettiva	1	1

BULGARIA. — *Dal 29 giugno al 6 luglio 1912.*
(B. n. 23).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	6	6
Carbonchio ematico	7	7
Rogna del cavallo	1	1
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	12	13
Vaiuolo ovino	1	1
Moccio equino	5	5
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	3	3
Tubercolosi	1	1

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 luglio 1912.*
(B. n. 24).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del cavallo	1	1
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	11
Vaiuolo ovino	4	4
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Moccio equino	2	2
Angina infettiva	3	3

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 luglio 1912.*
(B. n. 25).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	2	2
Rogna del cavallo	—	—
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	15	15
Vaiuolo ovino	4	5
Morva	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Angina infettiva	2	2

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 luglio 1912.*
(B. n. 26).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del cavallo	—	—
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	8	8
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	2	2
Carbonchio sintomatico	1	1
Afta epizootica	—	—
Angina infettiva	2	2

BULGARIA. — *Dal 29 luglio al 6 agosto 1912.*
(B. n. 27).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del cavallo	1	1
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	19	19
Vaiuolo ovino	7	7
Morva	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Angina infettiva	1	1

NORVEGIA. — *Mese di maggio 1912.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	27	29
Carbonchio sintomatico	—	2	2
Gastromicosi delle pecore	—	8	15
Febbre catarrale maligna	—	55	56
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	5	53
Zoppina ovina	—	—	—

SPAGNA. — *Giugno 1912.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	6	18	36	32
Afta epizootica	37	483	103298	1268
Vaiuolo ovino	21	77	2666	168
Rogna	9	18	177	3
Carbonchio ematico	23	58	762	738
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—
Mal rossino dei suini	14	25	413	469
Colera e pneumonite infett. dei suini	12	32	1403	1026
Tubercolosi	10	11	36	36
Moccio	1	1	2	—
Rabbia	15	22	30	30
Pasteurellosi	5	5	19	7
Colera e difterite degli uccelli	5	8	438	357
Cisticercosi etrichinosi	3	3	7	7
Durina	7	25	39	11

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

1ª *Quindicina del mese di maggio 1912.*

Negativo.

2ª *Quindicina del mese di maggio 1912.*

Rabbia: Comuni 1 — località 1 — casi 1.

Pneumoenterite infettiva dei suini:
Comuni 1 — località 1 — casi 4.

OLANDA. — *Mese di giugno 1912.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	7	36	36
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	2	2	19
Id. delle pecore	1	4	50
Mal rossino dei suini	6	51	81
Zoppina degli ovini	1	4	14
Moccio e farcino	1	1	1
Afta epizootica	5	12	—
Mese di luglio 1912			
Carbonchio ematico	9	30	31
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	1	1
Id. delle pecore	—	—	—
Mal rossino dei suini	8	97	134
Zoppina degli ovini	5	16	51
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	2	2	—
Mese di agosto 1912.			
Carbonchio ematico	8	31	33
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	1	1
Id. delle pecore	3	4	16
Mal rossino dei suini	8	108	199
Zoppina degli ovini	5	12	43
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	3	3	—

SVIZZERA. — *Dal 7 al 13 ottobre 1912.* — (B. n. 41).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	19	—	19	19
Carbonchio ematico	2	3	—	3	3
Afta epizootica	9	40	214	3758	1
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	23	27	124	30
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 14 al 20 ottobre 1912.* — (B. n. 42).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	8	—	8	8
Carbonchio ematico	4	4	—	5	5
Afta epizootica	10	38	219	2246	1
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	20	22	77	32
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

FRANCIA. — *Mese di agosto 1912.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	61	622	1947	—
Rogna degli ovini	2	—	2	—
Vaiuolo degli ovini	6	—	93	—
Carbonchio ematico	16	—	33	—
Carbonchio sintomatico	28	—	82	—
Moccio e farcino	10	—	13	28
Rabbia	33	106	—	142
Mal rossino	21	—	70	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	13	—	23	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—

DANIMARCA. — *Luglio 1912.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	5	6
Afta epizootica	1	8
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	2	2
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	8	14
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	3	4
Mal rossino	14	53

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

SVIZZERA

Importazione di carne e preparazioni di carne

Berna, 21 ottobre 1912.

Riportiamo qui sotto alcune disposizioni prese in vari casi speciali rispetto all'applicazione dell'ordinanza del Consiglio federale sul controllo delle carni e delle preparazioni di carne importate nella Svizzera dal 29 gennaio 1909.

Ad art. 10. — Le sostanze animali per usi farmaceutici, chimici o scientifici, come sarebbero il sangue coagulato, il cervello disseccato, le glandole, le ovaie, ecc. saranno ammesse fino a nuovo avviso all'importazione senza essere accompagnate dal certificato d'origine e d'ispezione delle carni e senza esser sottoposte alla visita del veterinario di confine. Lo stesso dicasi della carne seccata e triturata da servire come aggiunta nell'alimentazione dei cani e degli uccelli.

Ad art. 22. — Sono pure ammessi all'importazione:

a) col certificato e dopo passata la visita del veterinario confine:

1° la carne di porco salata, in grossi pezzi, se proviene da una località che disti almeno 50 chilometri dalla frontiera svizzera;

2° le lombate refrigerate;

3° le lingue, le orecchie e le zampe i porco, salate;

4° i prosciutti interi, cotti;

5° i musi di bove interi, freschi, cotti, in salamoia, in gelatina, contenuti in casse, ceste, fusti o in recipienti di latta con chiusura di gesso o di tela;

6° il formaggio di fegato e il pasticcio di fegato grasso, rivestiti di grasso e imballati in carta stagnola;

7° la carne arrotolata;

8° i salami e altri salumi, rivestiti di paraffina;

9° la trippa in conserva, chiusa in scatole, in vasi di vetro o simili recipienti ermeticamente chiusi.

b) senza certificato, dopo passata la visita sanitaria:

10° le budella salate non pulite;

11° le salsicce fabbricate con carne di pesci di mare;

12° le paste e le gelatine (conserve) di pesce, selvaggina, pollame, lingue, prosciutti, ecc., comprese quelle contenute in tubi, recipienti di vetro, scatole, ecc.

Ad articoli 24 e 27. — I monogrammi e le iniziali sono considerati come marche del fabbricante o del venditore nel senso di questi articoli.

Nelle spedizioni di conserve è lecito all'importatore di ritirare le scatole, ecc. rifiutate all'importazione, affine di distruggerle o di rimandarle al luogo di provenienza.

La tassa di visita deve però essere riscossa anche per queste conserve rifiutate.

Ad art. 30. — Per le spedizioni collettive di carne e preparazioni di carne, accompagnate da un solo certificato d'origine e d'ispezione delle carni e che, a partire dalla frontiera, sono divise in varie spedizioni dirette a destinatari diversi, si rilascerà una carta di passo per ogni spedizione parziale. In tal caso la tassa di visita sarà calcolata per ciascuna spedizione parziale e non per la spedizione collettiva.

Nel calcolo della tassa di visita si terrà conto, in tutti i casi, del peso totale di una spedizione per la quale sia stata rilasciata una sola e medesima carta di passo, compresovi il peso delle parti della spedizione che fossero state rifiutate.

Nelle spedizioni miste, composte, per esempio, di carne, di preparazioni di carne e di conserve, si applicherà alla spedizione nel suo insieme la tariffa della merce che è più fortemente tassata.

Le inscrizioni nei rapporti mensili devono esser fatte secondo i principi stabiliti qui sopra.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	240733	14 —	Avignone *Adele, Secondino, Giuseppe, Emilio*, Ferdinando e Clara di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Albiano di Ivrea (Torino)	Avignone *Maria-Catterina - Adele, Secondina, Giovanni-Giuseppe, Felice-Emilio*, Ferdinando e Clara di Giuseppe minori, ecc., come contro
3.50 Rend. mista	430	17 50	Roscio Ottorino di Ettore, domiciliato a Felizzano (Alessandria)	*nominativa* a: Roscio Ottorino di Ettore, *minore sotto la patria potestà del padre* ecc. come contro
3.50	563956	38 50	Berardo *Laura* fu *Bartolomeo*, minore, sotto la patria potestà della madre Berrone Elisabetta vedova di Berardo Lorenzo, domiciliata in Saluzzo (Cuneo)	Berardo *Laura-Maria - Catterina* fu *Lorenzo* ecc. come contro
3.50	297158	1018 50	Oliva *Giuseppina* fu Giuseppe moglie di Brizzi Italo-Leone, domiciliata in Savona	Oliva *Maddalena-Giuseppina* fu Giuseppe, ecc. come contro
3.50	615413	42 —	*Biancongini* Domenico di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Pontecorvo (Caserta)	*Biancongino* Domenico di Antonio, minore, ecc. come contro
3.50 » » »	572763 344140 348086 359996	101 50 315 — 3 50 35 —	Pinchetti *Giuseppe* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Como	Pinchetti *Rodolfo-Giuseppe* di Giovanni, minore, ecc., come contro.
3.50 »	537936 461344	105 — 101 50	Salazar Dolores fu Alfonso, *nubile*, domiciliata in Milano	Salazar Dolores fu Alfonso, *minore, sotto la tutela di Vito De Vincenti*, ecc., come contro.
5 %	1098935	25 —	Rapp Oreste, Carolina e *Giovannina* fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Sizzani Rosa, domiciliati in Arizzano (Novara)	Rapp Oreste, Carolina e *Emilia* fu Giovanni, minori, ecc., come contro.
3.50	180825	10 50	Rapp Oreste, Carolina e *Giovannina* fu Giovanni minori, sotto l'amministrazione della madre Rosa Sizzani, domiciliati in Arizzano (Novara)	Rapp Oreste, Carolina ed *Emilia* fu Giovanni, minori, come contro.
3 50	273281	17 50	Rapp *Giovannina* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Sizzani, domiciliata in Arizzano (Novara)	Rapp *Emilia* fu Giovanni, minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 5 ottobre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 20 novembre 1912, alle ore 10, in una delle sale di questa Direzione generale (palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro), in via Venti Settembre, con accesso al pubblico, si procederà al sorteggio di n. 308 buoni del tesoro a lunga scadenza di prima emissione, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, ed autorizzati col R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475.

I buoni sorteggiati, dei quali si pubblicheranno i numeri con altro avviso, per il capitale complessivo di L. 1,540,000, saranno rimborsabili dal 1° gennaio 1913.

Roma, 31 ottobre 1912.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Il direttore capo della divisione I
(Portafoglio dello Stato)
CONTI-ROSSINI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 ottobre 1912, in L. 100.93.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

30 ottobre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,88 26	96,13 26	96 72 23
3.50 % *netto* (1902)	97,58 50	95,83 50	96,42 47
3 % *lordo*	67,62 50	66,42 50	67,42 72

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Costantinopoli che iersera alle 10 è stata data alla Porta lettura solenne dell'*Hatti humayum*, che nomina Kiamil pascià gran visir e conferma lo Scheik-ul-Islam nelle sue funzioni.

L'editto che contiene la nomina del nuovo gran visir dice:

In seguito alle dimissioni di Muktar pascià data la vostra capacità e la vostra esperienza, noi vi conferiamo la carica di gran visir e confermiamo nelle sue funzioni lo Sceik-ul-Islam attuale. Voi formerete, in conformità all'art. 27 della Costituzione, un Ministero che sottoporrete alla mia sanzione imperiale. Con l'aiuto di Dio vi adoprerete ad assicurare l'ordine e il successo dell'esercito nell'attuale guerra. Attendiamo dai vostri sforzi patriottici che tuteliate interamente i diritti della nazione.

Un successivo telegramma informa che il nuovo Gabinetto turco si è costituito. I titolari dei portafogli della guerra, degli affari esteri e delle finanze conservano le rispettive cariche. Gli altri portafogli sono stati così assegnati:

L'interno a Rechid pascià, valì di Smirne; la giustizia a Aarifhikmet; i lavori pubblici a Edherne, valì di Beirut; l'istruzione pubblica a Damad; le fondazioni pie a Zia pascià, ex ministro delle finanze; le poste e i telegrafi a Muxurus.

A Kiamil pascià è riservato dunque il difficile compito di tentare di salvare l'impero ottomano dall'ultima ruina. E questa ruina non pare troppo lontana, se il telegramma odierno, che assicura vinto l'esercito turco a Rule Burgas, non mente, come la grande maggioranza di quelli provenienti da Costantinopoli. Mai come ora è più opportuno il momento alle grandi potenze d'intervenire per disciplinare le pretese dei vincitori. Tuttavia il problema della ripartizione dei territori conquistati è abbastanza arduo e non si saprebbe come conciliare le pretese degli Stati balcanici alleati col mantenimento dello *statu quo*.

A questo proposito è molto sintomatico un articolo di Harold Spencer sul *Daily New*. Fra l'altro egli scrive:

Da fonte altamente autorizzata si dichiara che la Gran Bretagna, benchè si trovi lealmente nel concerto europeo e non desideri fare una politica individuale, chiede tuttavia che i combattenti siano trattati con equità quando sia giunto il momento di regolare i conti e che non venga intrapresa alcuna azione diretta per togliere alla Lega balcanica il frutto delle sue vittorie.

Anche sintomatica è la festosa accoglienza ricevuta a Pietroburgo dal ministro dell'interno bulgaro Ludskanoff, il quale è stato ricevuto in udienza solenne dallo Czar, non che da Kokozoff e da Sazonoff, con cui ha avuto frequenti colloqui.

Secondo la *Liberté*, Ludskanoff si è dichiarato persuaso che lo Czar saprà sostenere le giuste rivendicazioni della Bulgaria quando sarà giunto il momento della liquidazione dell'attuale situazione balcanica.

La stampa austriaca, che fino a ieri vedeva di mal occhio i progressi degli alleati, comincia a persuadersi che alla diplomazia europea sarà impossibile sloggiare gli Stati balcanici dalle posizioni conquistate e ricacciarli entro le antiche frontiere.

In Austria-Ungheria – dice il *Neuer Wiener Tageblatt* – si contano milioni di slavi uniti da vincoli di sangue coi vincitori dei Balcani e ciò deve essere preso in considerazione.

Il *Times* a sua volta dice:

Qualunque sia l'esito delle ostilità che proseguono sul teatro della guerra e che sono ancora indecise, è venuto il momento di riconoscere che alcuni risultati sono stati raggiunti.

Il futuro controllo in Macedonia, qualunque esso sia, non può essere esercitato nelle stesse condizioni di prima.

Nell'ora nuova che sorge bisogna portare un'attenzione scrupolosa ai *desiderata* delle popolazioni in questi giorni diventate soggette ai popoli fratelli che le hanno liberate da una schiavitù così a lungo sopportata.

L'esempio mirabile che offrono le grandi potenze sue vicine avrà per effetto, speriamo, di calmare l'agitazione che si manifesta in Rumania.

La politica pacifica dell'Austria-Ungheria e della Russia toglie una larga parte di responsabilità alle altre potenze.

In tutte le capitali d'Europa i saggi sforzi di Poincaré per ottenere l'unanimità delle potenze europee in un intervento balcanico hanno ricevuto una accoglienza calorosa.

I sentimenti espressi così eloquentemente dal presidente del Consiglio francese a Nantes non ricevono in alcun luogo un appoggio più premuroso e più cordiale che in Inghilterra.

***

Ieri ha avuto luogo a Bucarest, nel palazzo della Camera, l'apertura della sessione straordinaria dei due rami del Parlamento.

Di essa il telegrafo comunica il seguente sunto:

Il presidente del Consiglio, Majores, ha letto il messaggio reale, il quale dice: « Nelle circostanze attuali si è reso necessario un appello al paese. Siete stati convocati per ricevere la comunicazione che le Camere saranno sciolte ».

Poscia i senatori si sono recati alla sede del Senato.

Il presidente del Consiglio ha dato lettura prima alla Camera, e poi al Senato della lista del nuovo Ministero ed ha letto quindi un messaggio, che convoca il corpo elettorale e dichiara sciolto il Parlamento.

Gli elettori della Dobrugia prenderanno parte alle nuove elezioni conformemente ad una legge recente, che accorda loro i diritti elettorali.

***

Nelle elezioni di secondo gr[illegible] [illegible]ado per la Duma dell'Impero, terminate ieri [illegible] tutti i Governi della Russia europea, sono stat[illegible] eletti 5012 elettori di primo grado, di cui 2542 nazionalisti; 130 della destra moderata; 247 nazionalisti russi; 58 nazionalisti indipendenti; 508 ottobristi progressisti; 424 cadetti; 343 indipendenti.

Gli altri gruppi politici sono rappresentati soltanto in piccola parte: i rappresentanti della destra hanno la maggioranza in 20 Governi; i nazionalisti hanno posizione prevalente in 9 Governi; in 15 Governi l'attitudine degli ottobristi deciderà dell'esito dello scrutinio.

Nella Polonia e nel Caucaso la maggioranza appartiene al partito di opposizione; i rappresentanti sono per la maggior parte nazionalisti; essi difendono ciascuno gl'interessi della propria regione.

DOPO LA PACE

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 30 (ore 11,40). — Accompagnati dal capitano Caracciolo e dal tenente Bariello, i corrispondenti si sono recati a Zuara a bordo dell'*Albatros* agli ordini del comandante Valentini, ricevuti dai tenenti Somma ed Olivetti, incaricati di guidare i giornalisti alla visita dei luoghi.

La visita alla nuova Zuara, sorta per opera dell'attività e della genialità italiana, è riuscita interessantissima; i giornalisti hanno ammirato numerosi villini, la ghiacciaia, lo sterilizzatore, il distillatore, il gabinetto bacteriologico, i padiglioni Doeker, ecc.

Il terreno è fertilissimo; la vite, il pesco, l'olivo e gli ortaggi crescono rigogliosi.

I corrispondenti su camions gentilmente offerti sono stati trasportati sui luoghi di combattimento e quindi alla vecchia Zuara, che appare un cumulo di rovine causate dalle artiglierie. I puntatori della *Carlo Alberto* non sprecavano le munizioni.

Quivi il residente, capitano Pesenti, ha offerto un vermouth facendo poi visitare i lavori compiuti in brevissimo tempo dai nostri bravi soldati.

Al ritorno al porto, il generale Tassoni ha offerto una colazione durante la quale ha regnato la massima cordialità. Sono stati fatti brindisi al Re, alla nazione, all'esercito ed alla marina.

Continuano a costituirsi giornalmente indigeni. Si sono presentati Sehek Busegena influentissimo e dieci capi arabi latori di una lettera del sindaco Ben Chabani e duecento zuarini armati.

I corrispondenti esteri sono rimasti ammirati ed entusiasti per la rapida trasformazione avvenuta per opera degli italiani.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero ieri a Livorno, alle ore 9, da San Rossore e visitarono negli ospedali militari e civili i malati e i feriti provenienti dalla Libia.

I Congressi in Roma. — Il 22° Congresso di medicina interna tenne ieri le sue ultime seduta ed in quella del pomeriggio dopo che ebbero riferito i professori Marcora, Farina, Gasparrini e Signorini sopra importanti temi scientifici, prese la parola il presidente prof. senatore Maragliano per porre termine ai lavori del Congresso. Egli fece voti che pel prossimo anno i risultati che saranno ottenuti nelle nostre cliniche abbiano a costituire una solenne affermazione della scienza italiana nelle nuove terre, che conquistate con le armi, attendono ora di essere conquistate con la coltura. Rivolse infine un saluto al presidente Guido Baccelli cui su proposta dei congressisti, fu inviato un telegramma di auguri.

Disposizioni municipali. — Il sindaco di Roma comunica: « Nelle ore pomeridiane dei giorni 1, 2 e 3 del prossimo novembre, in cui ha luogo la commemorazione dei defunti al Campo Verano, i veicoli che si dirigono alla via Tiburtina dovranno transitare per la via Marsala, e quelli che giungono dalla via Tiburtina passeranno pel viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette nessun veicolo potrà sostare lungo la via Tiburtina ».

Concorso al Manicomio provinciale. — È aperto il concorso al posto di chimico farmacista del Manicomio provinciale a Sant'Onofrio in campagna (suburbio di Roma). Il posto suddetto da diritto:

Ad uno stipendio annuo di L. 3000 soggetto alle ritenute per imposta di R. M. e per la pensione;

alla indennità di residenza ed a due aumenti quinquennali, nella misura assegnata dal regolamento per gli impiegati provinciali.

Il concorso avrà luogo per titoli, in base al regolamento 16 agosto 1909 in applicazione della legge sui Manicomi e sugli alienati ed al regolamento intorno al deliberato del Consiglio provinciale il 31 maggio 1912 ed è ostensibile, a tutti quelli che vorranno prenderne visione, negli uffici di segreteria della Deputazione in piazza SS. Apostoli, palazzo della Provincia, dalle ore 10 alle 14 dei giorni feriali.

L'eletto dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro 30 giorni dalla partecipazione della nomina.

La domanda di ammissione al concorso, scritta in carta bollata da cent. 60 dovrà contenere i necessari documenti e dovrà essere presentata non più tardi delle 14 del 30 novembre.

Sono ammesse al concorso anche le donne.

Necrologio. — Ieri sera alle ore 22 è morto a Piacenza l'ingegnere Gaetano Manfredi deputato al Parlamento. Era nato a Piacenza nel 1845 ed il suo nome rimane legato a parecchie delle più importanti costruzioni ferroviarie italiane. Entrò nella Camera per il Collegio di Piacenza nella 17ª legislatura e vi rimase per la 18ª e 19ª, rientrandovi poi per il collegio di Castel San Giovanni nelle legislature 22ª e 23ª.

Nei primi tempi prese viva parte ai lavori parlamentari, ma in questi ultimi mesi, causa i suoi acciacchi fisici fu meno assiduo. Godeva la stima dei suoi colleghi e l'affetto largo dei suoi concittadini.

I sottocomitati studenteschi della « Dante Alighieri ». — Nei giorni 17-20 del prossimo novembre avrà luogo in Venezia il secondo Convegno nazionale dei sottocomitati studenteschi della « Dante Alighieri » sotto gli auspici di un comitato d'onore di cui fanno parte gli onorevoli Boselli e Rava, il sindaco, i senatori e i deputati di Venezia ed altre cospicue personalità.

In questi giorni il Comitato esecutivo ha diramato in tutta l'Italia un manifesto contenente un caldo appello rivolto agli studenti perchè il loro numeroso concorso accresca solennità alla promossa riunione.

Il Convegno, udita la relazione del segretario generale di Milano e quelle dei singoli sottocomitati, discuterà intorno alla sede e all'organizzazione del Segretariato e a vari problemi riguardanti la vita interna dei sottocomitati, le loro direttive, la propaganda nelle scuole, ecc.

Gli studenti di Venezia stanno preparando, d'accordo col Municipio ed altri enti locali, festeggiamenti speciali per l'occasione.

I soci studenti che desiderano partecipare al Convegno devono chiedere la tessera (versandone il prezzo di L. 2,50) o direttamente al Comitato esecutivo in Venezia (Santo Stefano palazzo Morosini) o al Comitato o al sottocomitato studentesco locale della « Dante Alighieri ».

I congressisti avranno diritto al ribasso del 40 al 60 0[0 sulle ferrovie e a notevolissimi ribassi negli alloggi, oltre ad altre importanti facilitazioni.

Le adesioni devono essere inviate colla massima sollecitudine ed entro il 10 novembre.

Servizio ferroviario fra Palermo e Roma. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

« A cominciare dal direttissimo 111 in partenza da Roma e dal piroscafo in partenza da Palermo, domani 1° novembre il servizio fra Roma, Napoli e Palermo (via nuova) sarà regolato come appresso:

« Partenza da Roma, ore 18, da Napoli ore 22,45 ».

Marina mercantile. — Il postale *Tommaso di Savoia*, del Ll. sabaudo, passò il 27 lo stretto di Gibilterra diretto a Genova. — Il *Sicilia*, della S. N. S. M., partì il 28 da Aden per Bombay. — Il *Città di Torino*, della Veloce, ed il *Duca d'Aosta*, della N. G. I., giunsero il 29 il primo a Colon ed il secondo a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 29. (Ore 22). — Si dice che una battaglia si è impegnata da mezzogiorno a sud-est di Kik-Kilisse presso Lule Burgas e non a nord di Kirk-Kilisse, come ha annunciato una corrispondenza locale.

Lo svolgimento della battaglia è favorevole ai turchi.

BELGRADO, 29. (Ore 11.30 pom.). — Mandano ufficialmente da Vrania che alla battaglia di Kumanovo partecipò tutto l'esercito macedone ottomano che comprendeva ottantamila uomini.

I serbi ebbero 400 morti e duemila feriti di cui la maggior parte leggermente. I turchi ebbero sedicimila morti e perdettero quasi tutta l'artiglieria.

Nel combattimento di Veles, che è stato molto accanito, i turchi hanno avuto cinquemila morti e sono stati nuovamente messi in fuga.

ATENE, 30. — Le truppe turche di concerto con le bande turco-albanesi continuano a commettere atrocità.

In Epiro hanno incendiato già venti villaggi greci. Nei saccheggi dei dintorni di Gianina donne e fanciulli sono state violate e massacrati. Giungono gli abitanti dei villaggi distrutti.

Arta è piena di profughi in condizioni pietose e le stesse atrocità vengono commesse nella regione occidentale dell'Epiro.

CETTIGNE, 30. (Ore 11 ant.). — Avendo i turchi issata bandiera bianca a est della città di Scutari i montenegrini si sono avvicinati alle loro posizioni; ma quando sono stati vicini, i turchi hanno aperto un vivo fuoco ed hanno cercato di dare un assalto alla baionetta alle posizioni montenegrine. I montenegrini che hanno avuto trecento morti e feriti hanno circondato i basci buzuk e li hanno sterminati.

BERLINO, 30. — Stamane è avvenuto uno scontro fra due treni della linea di circonvallazione, alla stazione del ponte Jannowitz, nel centro della città.

Quarantasei passeggeri sono rimasti feriti, fra cui quattro gravemente. Una locomotiva e parecchi vagoni sono rimasti danneggiati.

ATENE, 30 (ore 2 antim.). — L'ala destra dell'esercito greco, comandata dal principe ereditario, ha occupato ieri Katerina nel golfo di Salonicco. L'ala sinistra ha occupato Kailar ed insegue il nemico in fuga. Tre bandiere turche e molto materiale da guerra sono cadute nelle mani dei greci.

ATENE, 30. — L'esercito turco, seguito dai basci-buzuk, continua la sua opera devastatrice. Da informazioni sicure risulta che esso ha incendiato oggi i villaggi greci di Sipiana, Bizani, Lissana, Stavraki, Neocheri e Rapsista nella circoscrizione di Gianina. Si scorgono parecchie località della pianura di Gianina in fiamme. Si annunzia che in Epiro sono stati assassinati pacifici abitanti, compresi donne e fanciulli. Nella città di Gianina è stato assassinato l'arciprete greco Papayannis.

VIENNA, 30. — Si smentisce da fonte competente la notizia data dai giornali che nella conferenza avvenuta fra i ministri il 28 corrente sarebbero stati domandati e accordati nuovi crediti militari da approvarsi nella prossima sessione delle delegazioni.

LONDRA, 30. — Mandano da Sofia al *Times* che i feriti continuano ad arrivare in grande numero, ciò che fa ritenere che la battaglia attorno ad Adrianopoli è accanita; ma si è nella impossibilità di ottenere notizie precise.

COSTANZA, 30. (Per radiotelegramma da bordo del vapore *Regel Carol*. — Ieri sera, alle 5, si udiva nella direzione di Lule Burgas, un violento cannoneggiamento.

La Porta ha informato in questi ultimi giorni le Ambasciate che non permetterebbe più per tutta la durata della guerra lo scambio di telegrammi cifrati fra esse e i consoli esteri. Si pretende che questa misura sia stata presa perchè si è scoperto che un'Ambasciata comunicava ai bulgari informazioni fornite dai consoli.

Si conferma che in punizione del panico di Kirk Kilisse un certo numero di ufficiali e soldati sarebbero stati fucilati. Essi sarebbero circa 300.

Il principe Aziz pascià è stato destituito. Si sarebbe pure sostituito Mahmid Muktar pascià.

Sono stati spediti ieri a Katalgia diciotto pezzi di artiglieria da quindici centimetri e dieci da dodici.

Duemila cavalieri curdi sono stati imbarcati a Trebisonda a destinazione di Midija.

La presa di Baba Eski, che è confermata, taglierebbe le comunicazioni ferroviarie con Adrianopoli. Nazim pascià avrebbe riportato il suo quartiere generale a Cherkesskui.

I turchi hanno effettivamente sgombrato Uskub e i serbi e i bulgari hanno occupato questa città.

I bulgari hanno distrutto, con la dinamite, il ponte ferroviario a Seidler.

Una folla enorme di Ulema e di hadgiaz si è trattenuta per tutta la giornata nei pressi della stazione di Costantinopoli, attendendo l'arrivo dell'ex Sultano Abdul Hamid.

I bulgari, che non avevano creduto alla ritirata, avevano esitato ad avanzare dimodochè fra lo sgombro di Kirk Kilisse da parte delle truppe ottomane e l'entrata dei bulgari passò un intervallo da 8 a 9 ore.

Nella città si udivano le cannonate perchè la battaglia aveva luogo ad una distanza di 5 ore di marcia.

Tutto era tranquillo quando ad un tratto corse la voce che i bulgari erano alle porte della città. Subito un terribile panico si impadronì della popolazione che si precipitò alla stazione e prese d'assalto i treni.

Le truppe abbandonarono le caserme e fuggirono senza neppure prendere i fucili e gli equipaggiamenti. Solamente alcuni telegrafisti restarono al loro posto e partirono soltanto alle 6 dopo lo sgombero della città. Ultimo a partire fu il telegrafista armeno, certo Alexau, che lasciò il suo posto soltanto quando vide i bulgari arrivare.

Quando giovedì sera i bulgari conobbero la ritirata ottomana si limitarono ad inviare un piccolo distaccamento a Kirk Kilisse e marciarono su Visa, ma essi incontrarono a Bunar Hissar la divisione Faloul che occupando la collina riuscì ad arrestarli e a riprendere loro 4 cannoni dei perduti.

Domenica l'ordine era completamente ristabilito.

L'esercito ottomano riprese l'offensiva ma prudentemente, in attesa di rinforzi da Costantinopoli.

In quattro giorni da Costantinopoli furono inviate nella regione di Kirk Kilisse più di quattro divisioni di truppe e fu ordinato di inviarne altre sia per ferrovia che per mare. Numerosi vapori trasportarono truppe a Midija e a Inidija.

COSTANZA, 30. — (Per radiotelegramma dal vapore *Regel Carol*). — Mancano sempre particolari speciali sulla azione di Kirk Kilisse svoltasi nelle giornate fra mercoledì e venerdì; però i racconti di testimoni e di fuggiaschi permettono di stabilire come segue le grandi linee dell'azione.

Il generale Mahmud Muktar ordinò mercoledì sera un attacco notturno.

Le divisioni di Mahmud Muktar e del generale Aziz che occupavano una posizione al nord di Kirk Kilisse eseguirono l'operazione, mentre la divisione del generale Hilmì si portò all'ala destra e rimase al nord-est della città. Tali divisioni sono composte nella maggior parte di redif insufficientemente inquadrati, poco allenati e mal nutriti.

Parecchi reggimenti arrivati il giorno prima mancavano di viveri da quasi 48 ore.

Gli ufficiali non conoscevano il terreno. La resistenza energica dei bulgari scoraggiò le truppe che rapidamente prese da panico si misero a disperdersi e a fuggire, abbandonando fucili, cannoni e munizioni.

Mahmud Muktar tentò di trattenere i fuggiaschi e ne uccise parecchi a colpi di rivoltella, mentre il principe Aziz, a quanto si assicura, fuggì.

Mahmud Muktar, comprendendo l'impossibilità di trattenere l'esercito, consultò il generale Abdullah pascià e poi ordinò la ritirata. Il generale Hilmì, temendo che l'ordine di battere in ritirata conducesse ad uno sbandamento generale, rifiutò di obbedire e con una gran parte della sua divisione prese posizione in una fortificazione a nord-est di Kirk Kilisse per coprire la ritirata.

Queste truppe prese dal pànico rifiutarono di rimanere e cominciarono a disperdersi.

Hilmì pascià uccise parecchi soldati, poi col suo sangue freddo e con la sua energia, riuscì a trattenere la maggior parte della divisione che resistette vigorosamente ai bulgari e riuscì ad arrestare l'avanzata di questi, ma subì perdite considerevoli di morti e feriti.

Intanto la divisione Mahmud Muktar e quella del principe Aziz battevano in ritirata in disordine.

Alcuni battaglioni corsero a Kirk Kilisse e fuggirono in ferrovia. La maggioranza delle truppe si ritirò per la via che conduce a Visa, dove erano le divisioni di Fahri pascià e di Gemal pascià. Questi arrestarono la rotta e raccolsero i fuggiaschi.

Giovedì mattina Hilmì Pascià ripiegò in buon ordine su Visa.

La divisione Fahri Pascià fece ricognizioni nella direzione di Kirk Kilisse, mentre Gemal Pascià ricostituiva le divisioni Mahmud Muktam e Aziz e faceva giudicare sommariamente e giustiziare dodici fuggiaschi fra ufficiali e soldati.

ATENE, 30. — Il colonnello Nider telegrafa da Cozani:

Giungo ora da Verria, che è stata occupata ieri, alle 11, dalle truppe greche, senza incontrare resistenza. Le famiglie musulmane sono rimaste in città, i notabili musulmani, si sono presentati al Diadoco per fare atto di sottomissione.

Le comunicazioni ferroviarie fra Verria e Monastir sono interrotte.

MONACO DI BAVIERA, 30. — Il tenente Hamburger mentre compieva un volo in aeroplano è precipitato al suolo fratturandosi il cranio.

DANZICA, 30. — Il Kronprinz, ieri è caduto da cavallo ferendosi leggermente ad un braccio e alla testa. Egli non può perciò assistere ai funerali della principessa Rupprecht a Monaco.

Lo stato del Kronprinz è soddisfacente.

VRANIA, 29 (ore 7 pom.). — Plevlje nel Sangiaccato di Novi Bazar all'ovest di Sienitza è caduta ieri in potere di una colonna indipendente che operava nel Sangiaccato. Plevlje era l'ultima città importante che fosse ancora in potere dei turchi. Mezz'ora dopo l'entrata dei serbi arrivarono le truppe montenegrine; l'incontro dei due eserciti ha dato luogo a scene commoventi. Le ultime forze turche che formavano la guarnigione del Sangiaccato, respinte dai due lati dai montenegrini e dai serbi, varcarono la frontiera e si ritirarono in territorio austriaco.

Il Sangiaccato essendo completamente sgombrato dalle truppe turche, le due colonne indipendenti serbe che vi operavano andranno ora a rafforzare i tre eserciti principali. L'entrata di Re Pietro a Uskub avrà un carattere di grande solennità. Le truppe del principe ereditario prenderanno parte al ricevimento del Sovrano.

In questi ultimi giorni gruppi di arnauti che si erano rifugiati in alcune case di Kumanovo resistettero disperatamente; ma alcune bande di Comitadji volontari entrarono nella località e li assediarono fino a che l'ultimo degli arnauti non fu ucciso, non avendo nessuno acconsentito a rendersi.

LONDRA, 30. — Mandano da Sofia al *Times:* I feriti continuano ad arrivare in gran numero ciò che dà ragione di credere ad una battaglia accanita intorno ad Adrianopoli; ma sinora è impossibile ottenere notizie precise.

L'occupazione di Drama sarebbe stata effettuata da due bande di insorti e non dà truppe regolari serbe.

ATENE, 30. — Le truppe greche si sono impadronite a Cozan di un ospedale da campagna turco con 400 letti ed accessorî.

Oltre i francobolli greci commemorativi della guerra la stamperia nazionale prepara i francobolli per l'Isola di Lemno che saranno francobolli greci, con la stampiglia *Lemnos*.

È stato dato ordine al servizio di Corte d'inviare al Re la grande uniforme di generalissimo.

ATENE, 30. — Sul principio della guerra turco-balcanica i turchi smentirono la notizia che essi ponevano i soldati cristiani nelle prime file dei combattenti. L'*Agenzia di Atene* ha da fonte sicura da Costantinopoli che nei primi giorni della guerra i tre quarti dei feriti turchi trasportati negli ospedali erano cristiani e che attualmente i cristiani costituiscono un quarto del numero totale dei feriti turchi.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il generale Nazim pascià telegrafa, in data 29 ottobre, che l'esercito di Adrianopoli ha fatto una sortita ad occidente dalla parte di Marcah, ove si trovava una brigata bulgara.

Esso ha inflitto alla brigata bulgara perdite considerevoli e l'ha obbligata a battere in ritirata disperdendosi fino a Seraikeui e Kemalkoui.

COSTANTINOPOLI, 30. — Abdul Hamid ha passato i Dardanelli ed è entrato nel Mar di Marmara.

Un nuovo telegramma del generale Nazim pascià in data 29 dice: La nostra offensiva dalla parte di Vizo è coronata da successo. Noi abbiamo costretto il nemico che si trovava a Tchouka a ritirarsi e la divisione che era sul fronte nemico ha dovuto battere in ritirata e disperdersi.

Gli addetti militari sono partiti per raggiungere il teatro della guerra.

COSTANTINOPOLI, 30. — Un dispaccio del generale Nazim pascià valuta a 150.000 da una parte e dell'altra gli effettivi che partecipano alla grande battaglia, che da stamane si estende. Egli aggiunge che la situazione delle truppe ottomane è favorevole.

BELGRADO, 30. — In un telegramma pubblicato oggi, il presidente del Consiglio bulgaro Ghescioff informa il presidente del Consiglio serbo Pasic del servizio divino che è stato celebrato a Sofia per la vittoria degli Stati alleati. Egli prega Pasic, che ha avuto per primo l'idea di costituire l'alleanza balcanica, di accettare le sue felicitazioni per questa iniziativa.

SOFIA, 30. — Si riferisce che i turchi presi da panico dopo la disfatta di Kirk-Kilisse si ritirarono in fuga. Sembra che il loro stato maggiore non possa decidersi per alcun piano. I turchi infieriscono contro la popolazione ed i rari soldati bulgari caduti tra le loro mani.

Si dichiara che essi incendiano villaggi dovunque passano, sterminando la popolazione cristiana, e portando via le persone valide, che mettono in prima linea dinanzi a loro nei combattimenti. Così essi hanno fatto avanzare un cavaliere bulgaro su un cavallo senza sella con le mani legate dietro il dorso.

Parecchi bulgari di Adrianopoli, specialmente alcuni professori, sono stati arrestati, incatenati e condotti in esilio.

Alcuni uomini validi di Adrianopoli e dei dintorni, dopo aver pagato due volte il prezzo per l'esonero dal servizio militare, sono stati tuttavia arruolati ed inviati in prima fila a combattere.

Numerosi bulgari sono stati uccisi a Costantinopoli.

Le truppe turche di Adrianopoli hanno fatto sortite in varie direzioni e specialmente sul fronte nord-ovest e su quello ovest, ma sono stati respinti.

CETTIGNE, 30 (ore 2,10). — Da ieri sera le truppe montenegrine, comprendenti la divisione del generale Lazovic, aiutato da altra fanteria e dall'artiglieria, hanno occupato, dopo un lungo combattimento, importanti posizioni presso il fiume Kiri, all'est di Scutari.

I turchi, la maggior parte dei quali erano basci-bazuk, issando bandiera bianca e parlando in serbo, fecero comprendere che volevano capitolare e consegnare le armi senza opporre resistenza. Ma, tradendo la loro parola, assalirono alla baionetta i montenegrini.

I battaglioni montenegrini Grahoski, Roudinski e Banjiski hanno partecipato a questo sanguinoso combattimento. I montenegrini hanno conservato le posizioni prese. Si attende una battaglia presso Scutari.

COSTANTINOPOLI, 30. — Si conferma che il Governo ha deciso di introdurre un aumento provvisorio dei dazi doganali sotto la forma di imposta del 4 0[0, ciò che porta il dazio doganale di importazione al 15 0[0.

La Porta ritiene che il consenso delle potenze ad una tale forma di aumento non sia necessario.

L'addetto militare ottomano a Vienna, Alaque bey, è stato promosso generale di divisione. I giornali annunciano parecchie altre promozioni di generali.

Il giornale ufficiale pubblica una legge provvisoria che accorda un credito di L. 145.137 per le spese di trasporto delle munizioni che saranno acquistate.

Il comandante della piazza di Costantinopoli pubblica una ordinanza che rafforza lo stato di assedio.

La Camera doveva riunirsi il 14 novembre, ma il Governo ha deciso di rinviare le elezioni.

Le autorità del porto sequestrano numerosi rimorchiatori greci anche tra quelli che sono stati venduti ai francesi prima della guerra e parecchi velieri.

PIETROBURGO, 30. — Oggi sono finite le elezioni di secondo grado per la Duma dello Impero in tutti i Governi della Russia europea.

Sono stati eletti 5012 elettori di primo grado di cui 2542 nazionalisti, 130 della destra moderata, 247 nazionalisti russi, 58 nazionalisti indipendenti, 508 ottobristi progressisti, 421 cadetti, 313 indipendenti.

Gli altri gruppi politici sono rappresentati soltanto in piccola parte, i rappresentanti della destra hanno la maggioranza in venti Governi, i nazionalisti hanno posizione prevalente in 9 Governi, in 15 Governi l'attitudine degli ottobristi deciderà dell'esito dello scrutinio.

Nella Polonia e nel Caucaso la maggioranza appartiene al partito di opposizione; i rappresentanti sono per la maggior parte nazionalisti; essi difendono ciascuno gli interessi della propria regione.

SOFIA, 30. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* dice che le truppe turche a Adrianopoli tentarono ieri parecchie sortite in varie direzioni ma furono dappertutto respinte dalle truppe bulgare.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il collaboratore militare del *Tanin* riconosce che le truppe bulgare, impegnando una battaglia nella pianura di Lule Burgas su una linea di 70 km., si accingono a una impresa molto ardita.

La battaglia si svolgerebbe in condizioni propizie per i turchi perchè la loro ala sinistra è coperta dai fiumi Mitrovtza e Erkene, e la loro ala destra dai monti e dalla foresta di Viza.

Il numero delle truppe turche partecipanti a questo combattimento si calcola a circa 150 mila uomini.

RIEKA, 30. — Vicino a Bardaryol a est di Scutari i turchi fecero ieri una sortita contro le truppe montenegrine in ricognizione.

Due battaglioni montenegrini della divisione Niksic fronteggiarono il nemico. Le perdite dei montenegrini ammontano a 300 tra morti e feriti. I turchi furono circondati e uccisi fino all'ultimo uomo; i feriti furono trasportati in gran parte all'ospedale.

COSTANTINOPOLI, 30. — Su preghiera del Governo turco, il vapore tedesco *Loreley* è andato a Salonicco per trasportare a Costantinopoli Abdul Hmid, la cui sicurezza sembrava in pericolo.

ATENE, 30. — Cinquecento greci che prestavano servizio nell'esercito turco e che disertarono, sono giunti oggi ad Atene, per la via di Trieste e saranno incorporati come riservisti nell'esercito ellenico. Essi hanno traversato la città con alla testa le bandiere degli alleati e cantando inni di guerra. Sono stati acclamati dalla folla che ha fatto loro un'ovazione.

Avendo incontrato davanti al palazzo reale i funerali di un ufficiale morto in guerra, si sono fermati vivamente commossi e hanno cantato l'inno nazionale.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il Governo ha intenzione di richiamare le truppe che difendono i Dardanelli.

COSTANTINOPOLI, 30. — Un telegramma di Nazim pascià riferisce che l'offensiva turca dalla parte di Viza è terminata con le seguenti perdite da parte ottomana: ottocento tra morti e feriti.

PARIGI, 30. — Telegrammi ricevuti oggi dalle varie città della Turchia segnalano che le diverse colonie europee si trovano in preda a un senso di malessere in seguito alle prime disfatte turche.

VRANIA, 28 (Ritardato nella trasmissione a causa del cattivo stato della linea). — A Uskub i serbi hanno preso 18 cannoni con munizioni e inoltre due cannoni nella valle di Gradicka, con cinque furgoni. A Uskub essi hanno trovato un ponte metallico già armato e pronto per esser posto in opera. Tutti i depositi turchi di vestiario e di equipaggiamento militare erano ancora pieni.

I turchi continuano a ritirarsi in disordine, verso Bitoli. I villaggi degli arnauti dove passano le truppe serbe innalzano bandiera bianca.

Il numero dei pezzi caduti in mano dei serbi costituiscono quasi tutta l'artiglieria delle tre divisioni turche che si erano concentrate a Kumanovo. Perciò è probabile che i turchi, privi di artiglieria, non tentino alcuna resistenza sui monti che dominano Kumanovo al sud e donde avrebbero potuto ritardare la resa della città.

È attesa l'entrata dei serbi a Uskub, malgrado la pioggia che cade a torrenti e che ritarda la marcia dell'esercito del principe ereditario.

I due eserciti, quello del principe ereditario e quello del generale Jankovitch, si trovano a 60 km. l'uno dall'altro.

COSTANTINOPOLI, 31. — La Porta ha dato il suo gradimento per la nomina del marchese Garroni ad ambasciatore d'Italia a Costantinopoli.

RIEKA, 30. — Dalle tre pomeridiane si sente intorno a Scutari un violento cannoneggiamento e un vivissimo fuoco di fucileria. Si sgorgono grosse nubi di fumo, che, evidentemente, provengono da incendi.

Sembra che sia imminente un attacco decisivo contro Tarabosch e Tostell.

RIEKA, 30. — I montenegrini hanno preso posizione a mille piedi di altezza sulle montagne di Bardigniol. Così Scutari è completamente investito.

BELGRADO, 30. — Il Re si è recato col suo quartier generale a

Uskub, dove la popolazione senza distinzione di nazionalità gli aveva preparato un ricevimento solenne.

La circolazione normale è ristabilita.

COSTANTINOPOLI, 30 (ore 9 pom.). — Il Sultano ha così telegrafato al ministro della guerra Nazim pascià:

I vostri due telegrammi i quali ci annunciano il successo del nostro caro esercito ci hanno arrecato una viva gioia. Felicitiamo voi e tutti gli ufficiali e i soldati e mandiamo a tutti il nostro saluto. Che voi siate sempre sotto l'influsso dello spirito del Profeta. Noi lo chiediamo al nostro Gran Signore con le braccia aperte e ci aspettiamo nuove vittorie con l'aiuto dell'altissimo Iddio.

COSTANTINOPOLI, 30 (ore 14). — Un comunicato ufficiale dice: Avendo saputo che i greci si disponevano a interrompere la linea di ritirata fra Carapia e Saraikeui, li abbiamo attaccati sul loro fianco sinistro e li abbiamo costretti a battere in ritirata. Molti greci sono rimasti uccisi. Noi abbiamo avuto soltanto qualche ferito, ma leggermente.

ATENE, 31. — La città di Metzovo, incendiata dai turchi, è sul Pindo, in Epiro. La catastrofe è immensa. Era una città fiorente che fu culla di ricchissimi greci, tra cui Averof, che costruì la scuola politecnica, lo stadio e la corazzata che porta il suo nome.

SOFIA, 31. (Ore 1,20 ant.). — Dopo una battaglia di due giorni l'esercito bulgaro ha riportato vittoria completa sopra le forze principali turche che si sono ritirate in disordine. Lule Burgas è stata presa.

ATENE, 31. — La città di Metzovo (Epiro) è stata incendiata dei turchi. La notizia provoca grande indignazione.

COSTANTINOPOLI, 31. — Nazim pascià telegrafa al gran visir, 30 ottobre:

Le truppe di Adrianopoli hanno respinto i bulgari a Uskudar e Lefke e li inseguono.

PARIGI, 31. — Il corrispondente del *Petit Parisien* telegrafa da Sofia: La cavalleria bulgara ha preso ieri sera sul Mar di Marmara il porto di Rodosto.

Un altro corpo di cavalleria opera lungo il Mare Egeo e ha occupato Kavala.

Il corrispondente assicura l'esattezza di queste notizie sebbene non siano ufficiali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

30 ottobre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	768.0
Termometro centigrado al nord	18.6
Tensione del vapore, in mm.	11.51
Umidità relativa, in centesimi	72
Vento, direzione	sud
Velocità in km.	17
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.2
Temperatura minima	19.4
Pioggia in mm.	—

30 ottobre 1912.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Bulgaria, minima di 733 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso, fino a 3 mm. al nord; temperatura aumentata al nord, centro e Sardegna, irregolarmente variata altrove; piogge in Piemonte e Lombardia; qualche pioggerella in Toscana.

Barometro: massimo a 770 in Sicilia, minimo a 765 in Sardegna.

Probabilità: venti tra sud e levante, moderati e qua e là forti sull'alto e medio Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove con piogge sparse; mare mosso od agitato nel golfo Ligure, lungo la Toscana e intorno alla Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 ottobre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	17 9	15 0
Genova	coperto	mosso	18 9	6 0
Spezia	coperto	mosso	17 3	15 8
Cuneo	coperto	—	13 4	8 3
Torino	nebbioso	—	13 8	9 1
Alessandria	nebbioso	—	12 2	11 0
Novara	coperto	—	14 0	6 7
Domodossola	nebbioso	—	11 9	8 8
Pavia	nebbioso	—	12 4	9 8
Milano	coperto	—	12 4	9 5
Como	coperto	—	12 8	10 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	12 5	9 0
Brescia	nebbioso	—	14 3	9 7
Cremona	nebbioso	—	16 3	8 5
Mantova	nebbioso	—	15 0	6 8
Verona	nebbioso	—	15 3	8 7
Belluno	3/4 coperto	—	12 7	7 4
Udine	nebbioso	—	13 4	9 6
Treviso	coperto	—	13 8	7 4
Venezia	nebbioso	calmo	12 5	8 9
Padova	nebbioso	—	12 5	7 4
Rovigo	nebbioso	—	12 2	8 8
Piacenza	nebbioso	—	15 5	8 2
Parma	nebbioso	—	17 0	7 6
Reggio Emilia	nebbioso	—	16 0	8 4
Modena	nebbioso	—	14 7	8 7
Ferrara	nebbioso	—	13 3	7 8
Bologna	nebbioso	—	14 1	9 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	17 2	7 8
Pesaro	sereno	calmo	20 0	10 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	17 7	11 8
Urbino	3/4 coperto	—	15 4	7 2
Macerata	1/2 coperto	—	17 2	12 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	15 0	11 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	16 9	12 4
Pisa	1/2 coperto	—	19 3	13 8
Livorno	3/4 coperto	mosso	20 1	14 8
Firenze	coperto	—	17 4	12 2
Arezzo	1/2 coperto	—	15 6	11 0
Siena	3/4 coperto	—	15 3	11 1
Grosseto	coperto	—	19 0	13 5
Roma	coperto	—	19 6	13 2
Teramo	sereno	—	18 2	9 4
Chieti	sereno	—	17 0	9 0
Aquila	1/2 coperto	—	16 7	7 5
Agnone	sereno	—	17 6	6 0
Foggia	sereno	—	20 0	7 0
Bari	sereno	calmo	18 2	9 0
Lecce	nebbioso	—	20 0	9 4
Caserta	sereno	—	19 5	11 6
Napoli	sereno	calmo	19 1	13 8
Benevento	coperto	—	18 4	7 5
Avellino	nebbioso	—	16 5	3 3
Caggiano	sereno	—	21 2	7 5
Potenza	sereno	—	16 4	8 0
Cosenza	sereno	—	20 0	6 5
Tiriolo	sereno	—	21 2	7 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	22 3	15 4
Palermo	sereno	calmo	22 1	10 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	17 3	14 0
Messina	sereno	calmo	21 0	14 5
Catania	sereno	calmo	20 6	13 2
Siracusa	sereno	calmo	20 0	10 0
Cagliari	3/4 coperto	mosso	22 0	8 0
Sassari	sereno	—	23 4	12 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*